



UNIVERSITÀ  
di VERONA

### Decreto Direttoriale

Costituzione Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D e Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP anno 2023

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** l'art. 23, co. 2 del D.Lgs. n. 75/2017 in cui si dispone che "...a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (...) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

**VISTA** la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 30 del 30 ottobre 2017 relativa all'armonizzazione delle modalità di computo delle Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) nell'ambito dei fondi del trattamento economico accessorio;

**VISTO** il Fondo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Verona per l'anno 2016 (comprensivo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo derivanti dal perfezionamento delle progressioni economiche orizzontali a carico del bilancio) certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 4/2016 di importo complessivo pari a € 2.760.630,64 (esclusi gli oneri a carico dell'Ente), € 3.663.356,85 (inclusi oneri a carico dell'Ente);

**VISTO** il CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e ricerca relativo al triennio 2016-2018 sottoscritto in data 19.04.2018 ed, in particolare, l'art. 63 relativo alla modalità di costituzione del "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D" e l'art. 65 relativo alla modalità di costituzione del "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" che, complessivamente, concorrono alla determinazione del Fondo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Verona;

**VISTI** gli artt. 63 e 65 del citato CCNL di comparto che disciplinano i possibili incrementi di risorse stabili e risorse variabili del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP;

**VISTI** il co. 3, lett. f) dell'art. 63 e il co. 3, lett. f) dell'art. 65 che consentono alle Amministrazioni, nella propria autonomia e capacità di bilancio, di considerare l'entità dei maggiori oneri per il trattamento economico accessorio per far fronte al maggior impegno richiesto al personale di categoria B, C e D ed EP per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per l'anno 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 gennaio 2023;

**CONSIDERATA** la necessità, sia di consolidare le azioni già intraprese nel corso dell'anno 2022 sia di svilupparne di nuove nell'anno 2023 mirate al raggiungimento di specifici obiettivi funzionali al conseguimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano strategico d'Ateneo, anche per quanto concerne il valore pubblico creato dalle attività dell'Ateneo, che impone al personale un significativo incremento dei risultati di performance individuale e collettiva, correlandoli alla remunerazione di specifici emolumenti, mediante la destinazione di adeguate risorse finanziarie;

**VISTO** l'intervento di programmazione del fabbisogno di personale TA 2022-2024, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2022 e 31 gennaio 2023 (PIAO), con specifico riferimento alla copertura delle posizioni che si andranno a ricoprire, specificatamente, nell'anno 2023;

**VISTO** il co. 2, lett. d) dell'art. 63 che consente alle Amministrazioni, nella propria autonomia e capacità di bilancio, di considerare in maniera stabile l'entità dei maggiori oneri per il trattamento economico accessorio del personale di categoria B, C e D derivanti da stabili incrementi della dotazione organica;

**VISTO** l'art. 63, comma 2, lett. f) e l'art. 65, comma 2, lett. e) del già citato CCNL ai sensi del quale a decorrere dal 31.12.2018 i Fondi risorse decentrate per le categorie B, C e D ed EP sono stabilmente incrementati di un importo pari allo 0,1% del Monte Salari 2015;

**VISTO** quanto stabilito dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti nella delibera 19/2018, secondo cui le differenze derivanti dall'aggiornamento delle retribuzioni previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di incidenza sul valore delle progressioni economiche (cd PEO a bilancio) sono escluse dal limite di cui all'art. 23, co. 2 del D.Lgs. n. 75/2017;

**VISTO** l'art. 1, comma 609 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), il quale prevede che, nelle more della definizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei provvedimenti negoziali relativi al personale in regime di diritto pubblico per il triennio 2022-2024, si dia luogo, in deroga



alle procedure previste dalle disposizioni vigenti in materia, all'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e degli analoghi trattamenti previsti dai rispettivi ordinamenti;

**VISTO** l'art. 11 del Decreto Legge n. 135/2018 convertito nella Legge n. 12/2019 in tema di adeguamento dei fondi destinati al trattamento accessorio del personale dipendente della pubblica amministrazione;

**VISTO** l'art. 23 comma 4 bis del D. Lgs. 75/2017 che individua per le Università statali che rispettino i vincoli relativi agli indicatori previsti dagli articoli 5 e 7 del D. Lgs. N. 49/2012, l'ammontare delle risorse di natura variabile ad incremento in via sperimentale dal 1 gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020 dei Fondi risorse decentrate per le categorie B, C e D ed EP, oltre il limite imposto dall'art. 23, co. 2 del D. Lgs. n. 75/2017;

**VISTO** l'art. 3 comma 2 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 che dispone "i limiti di spesa relativi al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23 comma 2 del Decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, compatibilmente con il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, possono essere superati, secondo criteri e modalità da definire nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei limiti delle risorse finanziarie destinate a tale finalità";

**VISTO** il CCNL del comparto Istruzione e ricerca per la parte economica relativo al triennio 2019-2021 sottoscritto in data 06 dicembre 2022;

**NELLE MORE** della sottoscrizione del CCNL per la parte normativa relativo al triennio 2019-2021 riguardante il personale del comparto Istruzione e ricerca che definirà la misura dell'ammontare delle risorse finanziarie destinate al trattamento economico accessorio del personale che possono superare il limite imposto dall'art. 23 comma 2 del Decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, secondo le disponibilità finanziarie stabilite dall'art. 1 comma 609 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;

**CONSIDERATO** che sono state definite le progressioni economiche del personale di categoria B, C, D e che, pertanto, a seguito del riconoscimento della progressione è stato utilizzato un importo pari ad € 421.135,09 compresi oneri a carico Ente (PEO 2022) che andrà decurtato dal Fondo 2023;

**CONSIDERATO**, altresì, che sono state definite le progressioni economiche del personale di categoria EP e che, pertanto, a seguito del riconoscimento della progressione è stato utilizzato un importo pari ad € 44.507,71 compresi oneri a carico Ente (PEO 2022) che andrà decurtato dal Fondo 2023;

## DECRETA

**Art. 1** - Ai fini della certificazione il Fondo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico-amministrativo per le categorie B, C e D dell'Università di Verona per l'anno 2023 viene determinato per un ammontare complessivo, incluse le risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo, pari a € **2.094.253,25** (esclusi gli oneri a carico dell'Ente) € **2.779.074,06** (inclusi oneri a carico dell'Ente).

Le risorse disponibili per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo di categoria B, C e D sono pari a € **1.309.544,52** (esclusi gli oneri a carico dell'Ente), € **1.737.765,58** (inclusi oneri a carico dell'Ente)

**Art. 2** - Ai fini della certificazione il Fondo per il trattamento economico accessorio del personale di categoria EP dell'Università di Verona per l'anno 2023 viene determinato per un ammontare complessivo, incluse le risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo, pari a € **666.377,38** (esclusi gli oneri a carico dell'Ente) € **884.282,79** (inclusi oneri a carico dell'Ente).

Le risorse disponibili per il trattamento accessorio del personale di categoria EP sono pari a € **596.643,68** (esclusi gli oneri a carico dell'Ente), € **791.746,16** (inclusi oneri a carico dell'Ente).

**Art. 3** - La costituzione dei Fondi per il trattamento economico accessorio per l'anno 2023, per l'ammontare complessivo di cui agli artt. 1 e 2, pari a € **2.760.630,63** (esclusi gli oneri a carico dell'Ente) € **3.663.356,85** (inclusi gli oneri a carico dell'Ente), viene sottoposta alla certificazione preliminare del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della verifica del rispetto l'art. 23, co. 2 del D. Lgs. n. 75/2017, mediante apposita relazione tecnico-finanziaria allegata al presente decreto (*Allegato n. 1*) e redatta in conformità alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25/2012.

IL DIRETTORE GENERALE  
Federico Gallo